



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **84**

in data **06/05/2025**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **06 - sei** - del mese **maggio** alle ore **11:45** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTO "SPORT ILLUMINA" - APPROVAZIONE CANDIDATURA DA PARTE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PLAYGROUND IN AREE PUBBLICHE DI LIBERO ACCESSO (CUP J55B25000030001)

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	NO
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	NO
BONDAVALLI Stefania	Assessore	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MIETTO Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENCO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto

- che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 9/07/2024 sono state approvate le linee di mandato dell'Ente che rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2024-2029;
- che linee strategiche di mandato sono sei:
 - Linea strategica 1 – Sostenibilità sociale,
 - Linea strategica 2 - Sostenibilità economica,
 - Linea strategica 3 - Sostenibilità ambientale,
 - Linea strategica 4 - Sostenibilità istituzionale,
 - Linea strategica 5 - Sostenibilità nei microcosmi,
 - Linea strategica 6 - Sostenibilità nell'area vasta;
- che la linea di mandato "1 - Sostenibilità sociale" prevede i seguenti obiettivi:
 - prendersi cura delle persone,
 - tutela della salute,
 - la comunità educante,
 - una città aperta e senza barriere,
 - politiche per l'uguaglianza e le pari opportunità: riconoscere e rispettare le diversità,
 - favorire l'accesso alla cultura,
 - promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone,
 - garantire il diritto alla casa;
- che per quanto nel contesto dell'obiettivo "Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone" lo sport viene considerato dal punto di vista della valorizzazione dei suoi aspetti educativi e sociali: lo sport come strumento di educazione, integrazione e coesione;

Considerato quanto previsto tra le altre cose dalla Linea strategica 1 – Sostenibilità sociale ed in particolare quanto segue:

- *"La sostenibilità sociale è uno dei tre grandi pilastri del concetto di sviluppo sostenibile che l'ONU sostiene nell'Agenda 2030. Si tratta di un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità, non solo economica e ambientale, ma sociale, che pone le sue basi sul rispetto per il futuro e per le generazioni che verranno, cercando di costruire delle politiche di uguaglianza intergenerazionale e intragenerazionale che possano "assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". Un concetto in continuo mutamento, influenzato da diversi fattori, che vuole promuovere una società sempre più equa, bella, senza barriere, aperta a tutte le persone nei loro diversi background sociali, culturali, linguistici, inclusiva e sostenibile.*
Ciò significa lavorare in modo congiunto all'interno e all'esterno della pubblica amministrazione con il mondo sociale ed economico presente sul territorio, il terzo settore, il volontariato, le imprese, le associazioni, la società civile, guardando a un futuro dove si possano ridurre sempre più le povertà, le disuguaglianze, dove l'accesso alle cure sia garantito, così come i percorsi educativi e formativi, dove tutti e tutte possano avere pari opportunità e risorse per quanto riguarda l'accesso alla casa, la possibilità di un lavoro dignitoso, il contrasto a ogni forma di discriminazione, l'accesso al mondo della cultura e dello sport, preservando e promuovendo la ricchezza delle identità e delle diversità sociali e culturali che esistono.
Il difficile compito del welfare pubblico diventa quindi quello di riuscire da un lato a coniugare i servizi presenti con i bisogni che emergono come prioritari e con le risorse a disposizione,.
In un mondo che corre veloce come quello in cui vivono i giovani di oggi, occorre capire e soffermarsi sulle esigenze dei giovani, attraverso l'ascolto il dialogo ed il confronto con le nuove generazioni e la creazione di spazi di protagonismo nelle politiche giovanili.
Una cultura del rispetto e della non discriminazione che supporti trasversalmente politiche attive e azioni positive volte al rafforzamento di competenze personali, libertà fondamentali e diritti sociali individuali e collettivi. Investire nello sport è una scelta che impatta su tutti gli obiettivi di sostenibilità sociale.
Lo sport è un modo per stare insieme e fare comunità, è uno stile di vita molto importante per la salute, è una modalità educativa capace di agire su molti valori e di rompere l'isolamento. Ma lo sport è anche

un modo per accogliere e farsi carico delle persone più fragili e per valorizzare le diversità senza discriminazioni.

- **Obiettivo 3 – La comunità educante**

Il sistema educativo esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie, per i bambini frequentanti, per gli adolescenti e i giovani, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione ed alla formazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso l'approfondimento, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici ed extra-scolastici.

- **Obiettivo 4 – Una città aperta e senza barriere**

L'obiettivo è quello continuare ad investire nel processo partecipato che ha saputo già individuare soluzioni per praticarne ancora, per stimolare le persone con disabilità ad acquisire protagonismo e cittadinanza attiva, i servizi ad aprirsi ai contesti cittadini, la città tutta ad aprirsi e a non nascondere le proprie fragilità.

Le principali aree di intervento possono essere così declinate: - Spostare i servizi di welfare in luoghi non canonici, abilitare gli attori – come il mondo dello sport e della cultura – che per primi si sono resi disponibili e hanno saputo operare come reali agenti di cambiamento.

- **Obiettivo 7 – Promuovere la cultura dello sport e della salute per tutte le persone**

A Reggio Emilia lo sport e la cultura per lo stile di vita sano sono ambiti della vita quotidiana che riguardano tutte le fasce d'età. Le principali aree di intervento possono essere così declinate: - Migliorare le infrastrutture esistenti per garantire spazi sicuri e attrezzati, investendo in manutenzioni e rinnovamenti che migliorino l'efficienza energetica, l'attrattività e la funzionalità degli impianti sportivi; - Sostegno e promozione dell'attività motoria e sportiva di base all'interno dei quartieri, mappatura e riqualificazione degli impianti sportivi minori, progetti di presidio e animazione degli spazi pubblici con iniziative e cartelloni di eventi in collaborazione con gli Enti di Promozione Sportiva, i Servizi Educativi Territoriali (vedi Cantieri sportivi) e le Case di Quartiere. - Definire in concerto con l'Ufficio Scolastico Provinciale un protocollo mirato a valorizzare l'esperienza sportiva di studenti e studentesse come elemento premiante durante il percorso didattico, a partire dalle elementari, non solo nella tecnica sportiva ma come impegno di cittadinanza, solidarietà e stile di vita sano. Attivazione di un tavolo interistituzionale con UNIMORE per lo sviluppo delle attività e delle proposte del CUS.MORE (Centro Universitario Sportivo di UNIMORE) nelle sedi di Reggio Emilia, al fine di rendere maggiormente attrattiva la nostra città per gli studenti e per potenziali studenti atleti che potrebbero quindi scegliere il percorso universitario e abbinarlo con l'attività nelle nostre realtà sportive di varie discipline. - Valorizzare le proprietà della amministrazione comunale attraverso la rigenerazione e l'efficientamento impianti sportivi e poche nuove strutture pensate da subito (Campo Atletica Pnrr Mirabello, Pnrr palestra Aosta, nuovo centro sportivo di Sesso e centro Pignal, Pnrr Masone). - Le manifestazioni sportive professionistiche, dilettantistiche e promozionali portano a Reggio migliaia di tifosi, di praticanti e di appassionati (ne sono un esempio la Maratona di Reggio, la 21 di Reggio, il Torneo giovanile di rugby e il torneo Tricolore di nuoto, come anche le partite di campionato delle varie realtà sportive di alto livello). È importante collegare alle manifestazioni sportive un'offerta turistica e culturale dedicata a queste persone, utilizzando eventi e attività sportive come leva per il turismo e lo sviluppo economico, riconoscendo e sfruttando il potenziale di tali eventi per attrarre visitatori e incrementare l'attività economica locale. - Spazi più curati, sicuri e attrezzati. La pratica sportiva può essere anche un modo per far conoscere luoghi poco frequentati abitualmente o per far scoprire luoghi abitualmente destinati ad altre finalità.

Rilevato che per quanto riguarda lo sport, le attività che si intendono realizzare nel 2025 sono, tra le altre, le seguenti:

- promuovere la pratica sportiva attraverso la fruizione dell'impiantistica sportiva comunale: lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani; per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere; lo sport deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia; nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti; lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini,

adolescenti, giovani praticanti, famiglie; è fondamentale per migliorare la vita delle persone e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia;

- riqualificare l'impiantistica sportiva quale strumento di pratica dell'attività sportiva: tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva; obiettivo di mandato è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive;

Visto l'art. 8 del D.L. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L.178/2002 e ss.mm.ii., che ha costituito Sport e salute S.p.A. (già Coni Servizi S.p.A.);

Visto che Sport e Salute è società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che fornisce servizi di interesse generale nel campo dello sport ed attua le scelte di politica pubblica sportiva secondo gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;

Visto che Sport e Salute, in base al proprio Statuto, può operare quale società di ingegneria ai sensi della normativa vigente e, pertanto, può tra l'altro eseguire studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzione lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto ambientale comunque collegati all'oggetto sociale;

Visto altresì che Sport e Salute opera quale Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, essendo iscritta di diritto nell'apposito elenco istituito presso l'ANAC;

Considerato che Sport e Salute si configura sia come organismo di diritto pubblico, sia come in house partecipata dal MEF e che, in ragione della sua funzione *ex lege* di struttura operativa dell'Autorità di Governo con delega allo sport, si configura anche come una sua *longa manu* nell'attuazione di tutti i compiti alla stessa assegnati attraverso l'Atto di indirizzo;

Visto il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 18 novembre 2024, con cui è stato disposto l'utilizzo della somma di € 11.779.931,87 iva inclusa, per l'attuazione da parte di Sport e Salute del Progetto "Sport Illumina", relativo alla realizzazione di impianti sportivi aperti alla comunità in luoghi di disagio socio-economico e funzionali alla creazione di nuovi spazi multi attività, utili allo sviluppo della cultura sportiva agonistica nazionale in aree svantaggiate e zone periferiche urbane;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2024, con il quale è stata destinata al Progetto "Sport Illumina" l'ulteriore somma di € 20.000.000,00;

Dato atto che tra il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio e Sport e Salute è stata sottoscritta apposita Convenzione con la quale sono disciplinate le modalità di sviluppo del Progetto "Sport Illumina" e definiti i rispettivi compiti anche con riferimento alle modalità di rendicontazione delle somme stanziare di cui sopra;

Visto che, in forza della citata Convenzione, Sport e Salute svolgerà le funzioni di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante al fine di garantire tutti i servizi tecnico – amministrativi necessari alla progettazione, all'affidamento ed alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi i pagamenti agli operatori economici individuati nel rispetto della normativa di legge, nonché le attività di coordinamento sul territorio allo scopo di garantire un adeguato e uniforme livello di attuazione degli interventi; Sport e Salute, inoltre, gestirà le aree sulle quali verranno realizzati i Playground, per un periodo di n. 6 anni dalla data di inaugurazione degli s

Visto che Sport e Salute ha pubblicato l'"Avviso pubblico per la realizzazione di Playground in aree pubbliche di libero accesso" al fine di individuare le aree di intervento ritenute più idonee per la realizzazione del Progetto "Sport Illumina";

Ritenuto che Sport e Salute in ragione della sua natura pubblica, essendo del tutto equiparata alle amministrazioni pubbliche, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della L. 241/1990;

Considerato che ai sensi del citato art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Evidenziato

- che il Progetto "Sport Illumina" è un'iniziativa promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani, tramite il Dipartimento per lo Sport, ideata da Sport e salute S.p.A. che ne curerà la progettazione e la realizzazione, finalizzata alla creazione dei primi n. 100 Playground sportivi nel 2025, modulari, inclusivi e riconoscibili, con l'integrazione di diverse aree funzionali per lo svolgimento di attività sportive e ricreative;
- che Sport e salute S.p.A. nell'ambito di detta iniziativa riveste il ruolo di Soggetto Attuatore e, secondo le direttive dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, è, in particolare, responsabile della predisposizione dell'Avviso Pubblico e della gestione dell'intera procedura per l'individuazione degli Enti beneficiari alla realizzazione degli interventi che saranno ammessi a contributo;
- che Sport e Salute si occuperà direttamente o indirettamente della progettazione e della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, del monitoraggio delle opere fino al completamento delle stesse, nonché della gestione e manutenzione dei Playground realizzati per un periodo 6 anni dall'inaugurazione, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti in materia, alle condizioni che saranno definite in apposito accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 da stipulare con le singole Amministrazioni Comunali per la gestione dei Playground;
- che il Progetto, che nasce da un'idea di Sport e Salute e che è depositato e registrato ed oggetto quindi di tutela ai sensi della legge sul diritto di autore, ambisce a celebrare la passione e la dedizione di coloro che vivono lo sport come parte integrante della loro vita quotidiana, persone comuni che, attraverso lo sport, trovano energia, equilibrio e gioia;
- che il tema centrale diviene l'accessibilità, ovvero la progettazione di spazi che siano aperti e accoglienti per tutte le persone, essenziali per promuovere l'inclusività a garanzia che tutti, attraverso lo sport, possano sentirsi partecipi all'interno del tessuto sociale;

Evidenziato inoltre

- che il Playground sarà concepito come elemento finalizzato ad incentivare la pratica sportiva e la cultura anche agonistica in spazi urbani destrutturati con specifico riguardo al benessere dei cittadini e all'inclusività della comunità, il tutto integrato all'innovazione degli spazi, alla mobilità sostenibile, agli aspetti di rigenerazione del contesto urbano, in una prospettiva di integrazione dell'attività sportiva nell'ambito della pianificazione degli interventi di sviluppo territoriale;
- che nella "Presentazione Concept" sono presenti le immagini esemplificative del modello progettuale ideato da Sport e Salute, che sarà poi declinato su ciascuna area di intervento ammessa a contributo in una delle tre tipologie previste (small, medium e large) in relazione alla popolazione residente nel Comune, come specificato nell'Avviso;
- che in particolare i Playground verranno realizzati secondo un concept unico ideato da Sport e Salute particolarmente riconoscibile e iconico, un modello scalabile e replicabile in funzione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'area prescelta, dove arte, cultura e spettacolo potranno integrarsi con l'attività sportiva;
- che il Progetto è volto alla realizzazione di spazi creativi e valoriali capaci di attirare ed interagire con la Generazione Z e con tutti gli appassionati, trasformando i Playground in luoghi di incontro, socializzazione e attrazione turistica, promuovendo inclusività, sana competizione e creatività, andando oltre il concetto di luogo fisico e connettendo anche diverse fasce d'età e creando un nuovo modello di infrastruttura sportiva in grado di migliorare il territorio, stimolare relazioni e ispirare le generazioni future, anche attraverso partnership strategiche che possano sostenere e valorizzare il Progetto stesso;
- che il Progetto mira in particolare a fare dello spazio Playground un posto ideale ed attrattivo per i ragazzi, grazie anche a partnership che siano ispirate dalla volontà di migliorare il futuro delle prossime generazioni, sintomo di un nuovo concetto di infrastruttura sportiva intesa quale prodotto urbano allargato e volto a favorire relazioni in grado di contribuire attivamente alla valorizzazione dei luoghi e delle persone;
- che i Comuni beneficiari non solo vedranno realizzato nel proprio Comune un Playground Illumina, ma potranno di fatto beneficiare anche della gestione e manutenzione dello stesso che sarà fatta da

Sport e Salute con oneri a proprio carico, garantendo la libera e gratuita accessibilità al pubblico, lasciando così in “eredità” al Comune un modello di gestione virtuoso, da replicare al termine della gestione di Sport e Salute;

Sottolineato

- che l'Avviso a ad oggetto l'individuazione dei primi n. 100 interventi da porre in essere nel 2025 per la realizzazione di Playground in aree pubbliche di libero accesso, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili;
- che i Comuni, secondo i termini previsti nell'Avviso, potranno presentare la propria candidatura al fine di ottenere la realizzazione del Progetto all'interno saranno chiamate ad individuare tre aree alternative di intervento dichiarando e attestando, a pena di inammissibilità della candidatura, la sussistenza del seguente requisito essenziale: ubicazione in zona periferica e di degrado sociale o comunque in zona degradata e/o in stato di abbandono;
- che, in caso di ammissibilità della candidatura, un'apposita Commissione individuerà l'area più idonea alla realizzazione del Progetto, sulla base dei criteri previsti nell'Avviso e che ciascun Ente selezionato potrà beneficiare del contributo per una sola area;
- che possono beneficiare del contributo per la realizzazione del Playground i Comuni italiani con popolazione residente pari o superiore ai 45.000 abitanti secondo l'ultimo dato ISTAT disponibile(<http://dati.istat.it>);
- che il contributo massimo per ciascun intervento è stabilito in funzione della popolazione residente popolazione e pertanto per il Comune di Reggio Emilia (fascia di popolazione: tra i 100.001 ed i 200.000 abitanti) pari a massimi € 320.000,00 (circa 600 mq. - area medium) – Cluster 2;

Dato atto

- che la candidatura, pena l'inammissibilità della stessa, deve essere presentata con la compilazione del modello reso disponibile attraverso la piattaforma dedicata e che non saranno accettate candidature pervenute con modalità diverse;
- che nella candidatura, i Comuni, sempre a pena d'inammissibilità, dovranno indicare tre potenziali aree di intervento all'interno del proprio territorio comunale, che abbiano le seguenti caratteristiche da attestarsi in sede di presentazione della candidatura da parte del legale rappresentante del Comune:
 - ubicazione in zona periferica, di degrado sociale o comunque in zona degradata e/o in stato di abbandono,
 - dimensioni di circa 600 mq. per i Comuni appartenenti al Cluster 2 (come il Comune di Reggio Emilia) e siano tutte in area pianeggiante (le dimensioni delle aree potranno comunque avere una tolleranza del 20%),
 - essere di proprietà comunale e nella piena disponibilità del Comune stesso, nonché liberamente accessibili al pubblico e libere da vincoli o diritti riconducibili a soggetti terzi,
 - non essere oggetto di contenzioso giudiziario;
 - non essere soggette ad interferenze dovute alla presenza di sottoservizi, manufatti preesistenti, altri cantieri, ecc.;
 - essere idonee alle tempistiche di realizzazione previste dal Progetto;
 - essere prive di barriere architettoniche od oggetto di eventuale impegno dell'Amministrazione comunale ad adeguare l'area al presente requisito in caso di ammissione della candidatura, in tempi coerenti con il programma di realizzazione del Progetto;
- che la procedura di candidatura consta delle seguenti fasi:
 - registrazione alla piattaforma e acquisizione delle credenziali di accesso (login e password);
 - accesso alla piattaforma e compilazione della domanda da parte dei soggetti preventivamente registrati;
 - download del concept progettuale;
 - download della bozza di Accordo di collaborazione tra Sport e Salute e il Comune per la realizzazione e gestione del Playground;
 - caricamento degli allegati richiesti;
 - download del documento di riepilogo della candidatura autogenerato dalla piattaforma (Scheda di riepilogo) ed upload dello stesso con firma digitale del legale Rappresentante, o di soggetto munito di idonei poteri ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - invio della domanda e ricezione della ricevuta di conferma di corretto inoltro;

Dato atto inoltre che per la scelta delle aree saranno valutati primariamente i seguenti elementi:

- fabbisogno sportivo: indice costruito, anche attraverso l'utilizzo del Censimento Nazionale Impiantistica Sportiva, come rapporto tra il numero di impianti di libera fruizione in un'isocrona prestabilita (di 15 min per il Cluster 2) rispetto al potenziale bacino di utenza (popolazione residente nella medesima area) – formula calcolo indice: n. impianti/n. Abitanti;
- fabbisogno sociale: utilizzo di indicatori di vulnerabilità sociale, di abbandono scolastico, di natalità, di disoccupazione, di criminalità minorile;
- avvicinamento giovani allo sport: vicinanza a istituti scolastici, circoli ricreativi, oratori, ecc.;
- connessione: presenza rete connessione internet, agevole connessione alla rete di trasporti pubblici;
- servizi preesistenti: presenza di impianto di illuminazione di sicurezza, presenza di impianto di videosorveglianza, presenza allaccio rete idrica potabile, presenza punti ristoro, presenza arredo verde pubblico;

Sottolineato che relativamente alla gestione dei Playground è da considerarsi quanto segue:

- la progettualità sarà attivata entro l'anno corrente al fine di consentire la fruizione delle aree alle comunità già dall'avvio dell'anno scolastico 2025/2026;
- Sport e Salute sarà responsabile della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree attrezzate per garantirne l'integrità e il buon funzionamento;
- allo scadere del periodo di gestione di Sport e Salute, i Comuni dovranno prendere in carico le aree medesime, per gestirle direttamente o per il tramite di soggetto terzo individuato in conformità con le vigenti disposizioni di legge. In ogni caso, il Comune, in continuità con quanto fatto precedentemente da Sport e Salute, dovrà garantire l'uso pubblico e l'accesso gratuito dell'area alla più vasta platea di persone possibile;
- non potranno essere apportate modifiche alle aree sportive realizzate né installate nuove o diverse attrezzature fisse o apposti loghi diversi da quelli concordati, senza la preventiva autorizzazione di Sport e Salute;

Evidenziato

1. che, nel caso in cui la candidatura del Comune venisse considerata ammissibile e venisse finanziata, si procederà alla sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra Sport e Salute S.p.A. e Comune;
2. che in base allo stesso gli impegni del Comune saranno:
 - assicurare la disponibilità delle aree a Sport e Salute ai fini della realizzazione dell'intervento;
 - fornire la massima collaborazione e supporto per l'attuazione dell'Intervento; in particolare per il rilascio di eventuali autorizzazioni e permessi, fornendo a Sport e Salute, ove richiesto, la documentazione, l'assistenza, i chiarimenti, le integrazioni e gli approfondimenti richiesti al fine di consentire la realizzazione dell'Intervento nelle tempistiche previste;
 - adottare tempestivamente tutti gli atti di propria competenza necessari per la realizzazione dell'intervento, anche funzionali all'ottenimento di eventuali pareri e autorizzazioni rilasciate da soggetti terzi;
 - adeguare l'area in tempi coerenti con il programma di realizzazione del Progetto "Sport Illumina" laddove nell'area siano presenti barriere architettoniche;
 - richiedere e ottenere il Codice Univoco del Censimento Impiantistica Sportiva, pena la decadenza dal contributo;
 - approvare con delibera di giunta, determina dirigenziale o altro atto equivalente il livello progettuale presentato da Sport e Salute entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione dello stesso (atto successivo all'eventuale accettazione della domanda e approvazione della candidatura);
 - consegnare a Sport e Salute, nonché al soggetto affidatario dei lavori, le aree necessarie per la realizzazione dell'Intervento mediante apposito verbale di consegna controfirmato dalle Parti interessate, redatto secondo uno schema che sarà fornito dalla Società contestualmente alla sottoscrizione del presente Accordo;
 - svolgere, a propria cura e spese, tutte le attività ed ottenere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla messa in esercizio dell'Impianto, a seguito dell'ultimazione dell'Intervento;
 - implementare ed aggiornare la banca dati nazionale dell'Impiantistica Sportiva fornendo il relativo Codice Univoco assegnato dal Censimento Impiantistica Sportiva (Sport e Salute), con la necessaria intermediazione della Regione di riferimento, entro il termine di 6 mesi dalla ultimazione dei lavori dell'Intervento stesso;
 - riprendere in consegna l'area in cui è stato realizzato l'Impianto all'esito dell'ultimazione dei lavori/ certificato di regolare esecuzione/collaudato, fermo restando quanto previsto al successivo punto;

- impegnarsi – completato l'intervento – ad affidare a Sport e Salute la gestione del Playground per un periodo di 6 anni dall'inaugurazione, garantendo l'uso pubblico e gratuito dell'Impianto stesso alla più vasta platea di persone possibile;
- per tutta la durata dell'Accordo, non cedere a terzi la proprietà delle aree sui cui sorge l'Impianto;
- impegnarsi, allo scadere del periodo di gestione di Sport e Salute, a prendere in gestione fino allo scadere dell'efficacia dell'Accordo di collaborazione tra Sport e Salute ed i Comuni, direttamente e/o per il tramite di soggetti terzi, le aree oggetto di Intervento, garantendo la libera fruibilità e gratuito accesso ai cittadini secondo il modello di gestione già sviluppato da Sport e Salute;
- sostenere le imposte, tasse e ogni altro onere di competenza comunale eventualmente applicabile (a titolo esemplificativo IMU, TARSU, TARI, ecc.) relativi all'area dove insiste l'Impianto;
- trasmettere, su richiesta di Sport e Salute, tutte le informazioni necessarie per consentire alla Società le verifiche di cui all'impegno previsto nel precedente punto;
- promuovere l'attività sociale e sportiva che si svolge presso l'Impianto anche negli istituti scolastici;
- garantire la presenza di mezzi di trasporto pubblici necessari al collegamento con l'Impianto agevolando le possibilità di accesso all'Impianto stesso da parte della cittadinanza;
- assicurare un presidio di sicurezza dell'Impianto ove necessario, in collaborazione con le attività di vigilanza garantite da Sport e Salute;
- non apportare modifiche alle aree sportive realizzate né installare nuove o diverse attrezzature fisse o apporre loghi diversi da quelli concordati, senza la preventiva autorizzazione di Sport e Salute;
- impegnarsi a richiedere e ottenere il Codice Univoco del Censimento Impiantistica Sportiva, a seguito del finanziamento dell'intervento e prima della sottoscrizione dell'accordo, pena la decadenza dal contributo;
- impegnarsi, per tutta la durata dell'Accordo, a non cedere a terzi la proprietà delle aree sui cui sorge l'impianto;
- impegnarsi eventualmente ad adeguare l'area in tempi coerenti con il programma di realizzazione del Progetto laddove nell'area siano presenti delle barriere architettoniche;
- che gli obblighi di Sport e Salute saranno:
 - gestire l'Impianto eventualmente anche coinvolgendo associazioni sportive Organismi Sportivi individuati nel rispetto della normativa vigente, garantendo il libero accesso del pubblico;
 - garantire i servizi di facility, ordinari e quotidiani, delle attrezzature sportive e dell'Impianto (es. ispezioni, manutenzione e pulizie);
 - garantire la vigilanza;
- che l'Accordo sarà efficace dalla data della sua sottoscrizione e fino allo scadere dei tre anni successivi alla cessazione del periodo di n. 6 anni di gestione dell'Impianto da parte di Sport e Salute e, comunque, fino a che non saranno state adempiute tutte le obbligazioni nascenti dall'Accordo stesso;

Evidenziato inoltre che, per ciascuna area proposta per la realizzazione dell'intervento, alla domanda dovrà essere allegata a pena di inammissibilità della candidatura, la seguente documentazione:

- planimetria catastale dell'area individuata, dalla quale sia possibile identificarne con precisione l'esatta ubicazione e i confini;
- relazione riportante la localizzazione, le esatte dimensioni e le caratteristiche delle aree selezionate in aderenza ai requisiti minimi richiesti dall'Avviso;
- documentazione fotografica dettagliata dell'area proposta (almeno 5 fotografie a colori e da più angolazioni);
- delibera di giunta o determina dirigenziale di approvazione della proposta di candidatura con contestuale approvazione del modello di Accordo, che sarà sottoscritto tra Sport e Salute e il Comune qualora la candidatura sia ammessa a contributo;
- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti minimi richiamati all'art. 4 dell'Avviso firmata dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o di soggetto munito di idonei poteri ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;
- documento di riepilogo della candidatura autogenerato dalla piattaforma (Scheda di riepilogo) firmato digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonei poteri ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che nel caso in cui la candidatura del Comune venisse considerata ammissibile e venisse finanziata e pertanto il Progetto venisse realizzato, la totalità dei costi sarà a carico di Sport e Salute S.p.A. ed il Comune non dovrà sostenere alcuna spesa e quindi non dovranno essere previsti costi diretti per l'Amministrazione (salvo dovessero rendersi necessari adeguamenti in tempi coerenti con il programma di realizzazione del Progetto in relazione alla mancata presenza di barriere architettoniche nelle aree candidate);

Rilevato

- che la scadenza presentazione domanda è prevista per mercoledì 07/05/2025 alle ore 18:00;
- che il Servizio Cura dei Quartieri ha individuato le seguenti aree come candidabili per la presentazione della domanda di finanziamento da parte del Comune di Reggio Emilia:
 - Area di intervento 1: Parco di Gaida, Via Afro Publio Terenzio, frazione Gaida, Reggio Emilia;
 - Area di intervento 2: Parco La Fontana, Via Luigi Spagni 28/a, frazione Pratofontana, Reggio Emilia;
 - Area di intervento 3: Area Sottoponte, Via Giuseppe Turri tra i civici 49 e 51, Reggio Emilia;

Dettagliato quanto segue:

- Area di intervento 1
L'area comprende la porzione del Parco di Gaida che ricade a nord del sentiero che lo attraversa da est e ovest, sino al confine con Via Isaac Newton (la SS9 "Via Emilia"); al Nuovo Catasto Terreni è individuata dal Foglio 35, particella 397 ed è interamente di proprietà del Comune di Reggio Emilia; la superficie dell'area nord del Parco di Gaida è di 4.000 mq (quella dell'intero Parco è di 5.900 mq); l'area ha una destinazione urbanistica a verde pubblico.
L'area sottoposta a candidatura si trova all'interno dell'unico Parco della frazione di Gaida, un verde pubblico di proprietà comunale ceduto all'Ente locale alla fine degli anni 2000 in seguito all'attuazione di un piano particolareggiato; è situato fra la chiesa parrocchiale di Gaida e la scuola dell'infanzia statale Bruno Ciari.
L'area è cosiddetta ultraperiferica e la proposta progettuale sull'area nord del Parco di Gaida sarebbe l'opportunità di dotare la frazione di uno spazio strutturato dedicato allo sport e all'aggregazione di bambini e ragazzi in un contesto territoriale sprovvisto di attrezzature sportive.
- Area di intervento 2
L'area proposta include interamente il Parco La Fontana, che comprende la pista polivalente, un campo informale da calcio, un'area gioco bimbi e il relativo verde perimetrale; l'area è situata interamente all'interno della particella catastale individuata al Nuovo Catasto Terreni dal Foglio 27, particella 564; area e Parco sono interamente di proprietà del Comune di Reggio Emilia.
La superficie dell'area proposta è di 6.400 mq. La destinazione dell'area è a verde pubblico.
L'area proposta interessa un parco pubblico posto a ridosso del Circolo ricreativo Arci Giacomo Iotti - La Fontana, che ospita l'unica pista polivalente del paese e un piccolo campo informale con due porte da calcio, entrambi abbastanza utilizzati dai bambini del paese.
Pratofontana è una frazione collocata nella zona settentrionale del Comune di Reggio Emilia, ai confini con il Comune di Bagnolo in Piano. La proposta progettuale sull'area del Parco La Fontana, a Pratofontana di Reggio Emilia, punta a dotare la frazione di uno spazio aggregativo attrezzato e di alto valore qualitativo dedicato allo sport e all'aggregazione di bambini e ragazzi in un contesto territoriale sprovvisto di associazioni dilettantistiche dedicate allo sport e impiantistica sportiva in generale.
- Area di intervento 3
L'area presenta problematiche di degrado urbano e di sicurezza. La qualità ambientale degli spazi è mediamente scadente, come del resto problematiche risultano le situazioni di abbandono di alcuni complessi produttivi non più in esercizio. La presenza del tracciato ferroviario da un lato e della Via Emilia dall'altro (asse ad elevato flusso di traffico) assieme ad altri fattori economici e sociali, hanno contribuito alla marginalizzazione di questa zona dal resto della città.
L'area individuata per la candidatura è uno spazio aperto di proprietà comunale interposto fra il viadotto di Viale del Partigiano e il parcheggio posto fra i civici 49 e 51 di Via Turri. Buona parte della superficie interessata è posta proprio sotto al ponte del grande asse viario e, proprio per questo, è stata attenzionata dal Progetto denominato "Sottoponte", un'iniziativa di rigenerazione urbana a base culturale che ha mirato e mira a trasformare lo spazio sotto il cavalcavia di Via Turri, da area degradata e poco sicura a luogo di socialità, cultura e partecipazione civica.
La proposta progettuale sull'area di Via Turri 51 punta a potenziare gli interventi di rigenerazione urbana nella zona della stazione ferroviaria centrale della città, con l'obiettivo di accrescerne la sicurezza e la coesione sociale qualificandola dal punto di vista urbanistico e comunitario. La zona della stazione e di Via Turri è inserita all'interno del più grande quartiere di Villa Ospizio, una porzione di territorio che fa

parte del tessuto urbano consolidato della città di Reggio Emilia posto a est del centro storico, fuori Porta San Pietro.

Dato atto

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2025 e con successiva determinazione dirigenziale R.U.A.D. n. 152 del 29/01/2025, è stata approvata la nuova Struttura organizzativa dell'Ente;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025, la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/27 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2025, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/1/2025, e successivi aggiornamenti e che con la stessa sono stati approvati gli Indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2025;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 10/04/2025 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare la variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027, comprendente alcuni comprendente alcuni aspetti mirati, tra cui: re-iscrizioni a bilancio di progetti interamente finanziati da altri enti; spese per consultazioni referendarie dell'8/9 giugno 2025, Progetto "DesTEENazione", variazioni funzionali alla specificazione del già stanziato budget di alcuni servizi;
- che con determinazione dirigenziale R.U.D. 426 del 11/04/2025 il Servizio Finanziario ha provveduto alla prima applicazione dell'avanzo vincolato per il 2025 come da schede pervenute dai Servizi;

Dato atto inoltre che ai sensi degli artt. 4, 5, 6, L. 241/90 il Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione è individuato nella persona dell'Arch. Saverio Cioce, Dirigente del Servizio Cura dei Quartieri;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2009;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti inoltre

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- la disciplina per il funzionamento della Giunta Comunale, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 14/04/2022;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa

- 1) di **approvare** la presentazione della candidatura da parte del Comune dei Reggio Emilia in risposta all'Avviso pubblico per la realizzazione di Playground in aree pubbliche di libero accesso - Progetto "Sport Illumina" (CUP J55B25000030001);
- 2) di **prendere atto** di tutto quanto indicato e previsto negli allegati alla presente deliberazione da intendersi quale parte integrante della stessa (Concept progettuale, Avviso, Guida registrazione, Guida presentazione domanda, Template accordo collaborazione, Documentazione relativa all'Area

di intervento 1, Documentazione relativa all'Area di intervento 2, Documentazione relativa all'Area di intervento 3);

- 3) di **dare atto** della presa visione ed approvazione dei contenuti dell'Accordo di collaborazione che dovrà essere sottoscritto tra Sport e Salute S.p.A. e Comune di Reggio Emilia in caso di accettazione della candidatura del Comune e riconoscimento del finanziamento della stessa;
- 4) di **dare atto** che in caso di ammissione al contributo il Responsabile del Procedimento sarà l'Arch. Saverio Cioce;
- 5) di **dare pertanto mandato** all'Arch. Saverio Cioce di procedere con tutto quanto necessario alla presentazione della candidatura secondo quanto indicato nella documentazione allegata quale parte integrante alla presente deliberazione;
- 6) di **dare atto** che i successivi atti amministrativi necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto "Sport Illumina" saranno di competenza dell'Arch. Saverio Cioce ed in particolare la firma dell'accordo di collaborazione;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, stante la necessità di provvedere alla presentazione della domanda entro la scadenza prevista dall'Avviso pubblico per la realizzazione di Playground in aree pubbliche di libero accesso – Progetto "Sport Illumina";

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MIETTO Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENCO Dr. Donato Salvatore